

EMILIA-ROMAGNA ■ Sperimentazioni nelle Asl

Le cure innovative trovano più spazio

BOLOGNA ■ Un Osservatorio ad hoc pienamente in funzione, progetti sperimentali per favorire l'integrazione con le medicine tradizionali, una proposta di legge nazionale che l'Assemblea legislativa della Regione si appresta a inviare alle Camere, a Roma. Forte di questo tris, l'Emilia-Romagna spinge sul fronte delle medicine non convenzionali (Mnc), dove si stanno aprendo scenari il cui punto d'arrivo potrebbe essere la costituzione, a livello nazionale, della figura di medico esperto di Mnc.

È un contesto, quello delle medicine non convenzionali, nel quale in tutta Italia operano migliaia di professionisti. Stando all'unico censimento esistente in regione — condotto dall'Ordine dei medici di Parma — i medici praticanti medicine non convenzionali nel Parmense sono l'8,2% degli iscritti. Estendendo la percentuale ai medici emiliano-romagnoli (25.750) si potrebbero stimare

Regione ha stanziato 1,6 milioni. «Abbiamo iniziato con il delimitare il campo invitando gli operatori a dare segni di vita e a presentare progetti in seno alle aziende sanitarie cui appartengono», afferma **Marco Biocca**, coordinatore dell'Osservatorio Mnc. «Alla fine — dice — stabiliremo la validità o meno dell'integrazione di certe pratiche, in determinate circostanze, nel sistema di assistenza». Anche per il 2006 partirà il programma sperimentale (la delibera è attesa entro l'estate).

Un'altra novità è in arrivo, però, sul fronte normativo. Entro questo mese, infatti, l'Assemblea legislativa dovrebbe dare il via libera definitivo al progetto di proposta di legge alle Camere presentato dal consigliere **Gianluca Borghi** ai sensi dell'articolo 121 della Costituzione e già approvato dalla commissione Sanità nelle scorse settimane. «La proposta parte da un dato sociale inequivocabile se è vero, come attesta l'Eurispes, che circa 11 milioni di italiani fanno uso della medicina omeopatica, per citare solo questa disciplina», afferma **Paolo Roberti**, coordinatore del Comitato di consenso e coordinamento per le Mnc che rappresenta 12mila fra medici, odontoiatri e veterinari esercitanti le Mnc in Italia e che riunisce 25 sigle comprese tre associazioni di pazienti. E proprio il 20 maggio si terrà a Bologna il XX congresso nazionale di agopuntura.

«Questo testo di legge — afferma **Gianluca Borghi**, consigliere e firmatario della proposta — lo abbiamo stilato perché manca ancora una normativa nazionale per medici, odontoiatri e veterinari in una materia che è competenza esclusiva dello Stato. Peraltro, la federazione degli Ordini dei medici, aveva invitato lo Stato a normare in proposito a tutela dei professionisti e dei pazienti che devono poter conoscere se il medico possiede le opportune competenze».

Il progetto, una volta approvato, sarà inviato alle Camere per una futura legge nazionale. Prevede l'accreditamento presso il ministero della Salute delle società scientifiche e stabilisce che l'esercizio delle Mnc può avvenire solo da parte di medici iscritti in appositi registri ai quali fare accedere soltanto chi sarà dotato di un titolo di specializzazione da conseguire con master post lauream di almeno tre anni «per un totale di almeno 500 ore di lezione frontale» e 50 annue «di pratica clinica certificata» con un esame finale composto da tre prove: scritta, orale e clinica.

ANDREA BIONDI

a.biondi@ilssole24ore.com

www.fondazionericci.it

Le pagine del Comitato per il coordinamento delle Mnc

Il quadro

La situazione delle medicine non convenzionali in regione

- **In campo.** Si possono stimare non meno di 2.100 fra medici, odontoiatri e veterinari che in Emilia-Romagna esercitano le medicine non convenzionali.
- **Osservatorio e progetti.** La Regione nel 2004 ha istituito un Osservatorio sulle Mnc con il compito di delineare e promuovere progetti sperimentali da includere nei piani di attività delle Aziende sanitarie.
- **La proposta "Borghi".** La proposta di legge alle Camere per riconoscere e disciplinare a livello nazionale le Mnc avrà il via libera dell'Assemblea legislativa entro il mese di maggio.

oltre 2.100 medici che in Emilia-Romagna esercitano Mnc: agopuntura, medicina tradizionale cinese, omeopatia, medicina antroposofica, omotossicologia, medicina ayurvedica, fitoterapia, chiropratica, osteopatia. Ma a praticare queste discipline ci sono anche odontoiatri e veterinari.

A spianare la strada è stata la costituzione da parte della Regione dell'Osservatorio per le medicine non convenzionali nel 2004 il cui obiettivo — secondo quanto riportato nella delibera di Giunta istitutiva (297/2004) — è «delineare e promuovere l'avvio di progetti sperimentali da includere nell'ambito dei piani di attività delle Aziende sanitarie», soffermandosi però solo su «agopuntura, omeopatia e fitoterapia». Cosa che è avvenuta e che ha dato come primo risultato un programma sperimentale 2005 per il quale la